



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

DIPARTIMENTO TRASVERSALE SALUTE DONNA,  
INFANZIA E ADOLESCENZA – FORLÌ-CESENA

U.O. Salute Donna e Infanzia - Forlì  
Unità Pediatrica distrettuale

## **CRITERI IGIENICO-SANITARI PER LA FREQUENZA NELLE COMUNITA' EDUCATIVE E SCOLASTICHE**

- **AMMISSIONE IN COMUNITA' SCOLASTICA**

Per frequentare le comunità scolastiche non è richiesto alcun certificato medico che attesti lo stato di buona salute dell'alunno.

La Legge n.119 del 31 luglio 2017, che amplia il numero delle vaccinazioni obbligatorie per tutti i minori da 0 a 16 anni, prevede che l'adempimento agli obblighi vaccinali previsti dalla normativa (*Allegato 1*) sia **requisito di accesso** per :

**Nidi d'infanzia:** Micronidi, Nidi part-time, Nidi tempo lungo, Sezioni di nido aggregate ad altri servizi educativi o scolastici detti anche "Sezioni Primavera".

**Servizi integrativi al nido:** Spazio Bambini, Servizi Domiciliari, Centri per Bambini e Famiglie (CBF) e Servizi Sperimentali (0- 6 anni).

**Servizi Ricreativi:** Servizi rivolti a bambini dai 3 ai 36 mesi che ne usufruiscono occasionalmente.

**Scuole per l'infanzia,** incluse quelle private non paritarie.

Per gli altri gradi di istruzione la mancata effettuazione delle vaccinazioni non determina la decadenza dall'iscrizione.

- **ALLONTANAMENTO DEL MINORE DALLA FREQUENZA SCOLASTICA**

Lievi indisposizioni sono molto frequenti nei bambini e la maggior parte di essi non ha bisogno di essere allontanata a causa delle comuni malattie respiratorie o gastrointestinali, se di modesta entità.

Qualora si sospetti l'inizio di una malattia, soprattutto se contagiosa, il bambino può essere allontanato direttamente dagli insegnanti, i quali lo comunicano ai genitori consegnando loro la motivazione scritta della sospensione (*Allegato 2*).

Misure particolari di allontanamento e riammissione potranno essere previste in caso di epidemia nella comunità o nella scuola.

## **Condizioni che prevedono l'allontanamento:**

### **SERVIZI EDUCATIVI E SCUOLE DELL'INFANZIA**

- febbre superiore a 37,5° C misurata a livello ascellare
- diarrea che si manifesta con 3 o più scariche con feci semiliquide o liquide
- vomito che si presenta con episodi ripetuti e si accompagna a malessere generale
- esantemi o sospetto di altre malattie infettive
- parassitosi (es. pediculosi)
- congiuntivite purulenta (secrezione oculare bianco giallastra)
- condizioni che impediscano al bambino di partecipare adeguatamente alle attività e/o richiedano cure che il personale non sia in grado di fornire senza compromettere la salute e/o la sicurezza degli altri bambini.

**Il bambino allontanato può riprendere la normale frequenza dopo almeno 1 giorno (escluso quello dell'allontanamento) di sospensione dalla collettività, se i sintomi causa di allontanamento sono scomparsi.**

### **SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- febbre superiore a 37,5° C misurata a livello ascellare
- diarrea che si manifesta con 3 o più scariche con feci semiliquide o liquide
- vomito che si presenta con episodi ripetuti e si accompagna a malessere generale
- esantemi o sospetto di altre malattie infettive
- parassitosi (es. pediculosi)
- condizioni che impediscano all'alunno di partecipare adeguatamente alle attività e/o richiedano cure che il personale non sia in grado di fornire senza compromettere la salute e/o la sicurezza degli altri alunni.

**L'alunno allontanato, qualora non presenti più sintomi, può riprendere la normale frequenza il giorno successivo l'allontanamento.**

- **RIAMMISSIONE DOPO LE ASSENZE**

Secondo la Legge Regionale 16 luglio 2015 n.9, art.36, per la riammissione non vi è più l'obbligo di certificazione medica per tutte le assenze scolastiche anche superiori a 5 giorni, compresi i casi di assenza per malattia infettiva.

I genitori dovranno rispettare i provvedimenti prescritti dal medico curante (periodi di allontanamento, terapia, contumacia, ecc.) (*Allegati 2.1 e 2.2*)

Nel caso di malattia infettiva contagiosa, è cura e responsabilità di Medici e Pediatri curanti informare ed educare i genitori alla comprensione delle norme di profilassi e al rispetto delle eventuali indicazioni contumaciali (periodo in cui per legge è vietata la frequenza in collettività), qualora la malattia stessa lo richieda; è altresì cura e responsabilità delle famiglie assicurare la piena guarigione degli alunni prima di rinviarli a scuola nel rispetto della tutela della salute collettiva.

La frequenza dei portatori di apparecchi gessati, protesi, ecc... non è normata, perché non rappresenta un problema di salute pubblica.

- **PRIMO SOCCORSO - SITUAZIONI DI EMERGENZA**

E' possibile che durante l'attività scolastica i bambini o i ragazzi subiscano un trauma o presentino segni e sintomi che fanno pensare ad una malattia importante (tosse continua e difficoltà respiratoria, irritabilità o stanchezza o sonnolenza non giustificata, perdita di coscienza, pianto continuo, dolore addominale intenso e persistente, ferita profonda, ecc.); in questi casi il personale scolastico deve se necessario procedere con interventi di primo soccorso, **contattare il servizio di emergenza 118** e avvisare tempestivamente i genitori. E' opportuno che il bambino sia accompagnato dal personale fino al Pronto Soccorso.

Se un alunno si ferisce il personale che esegue le manovre di primo soccorso deve indossare guanti monouso. La ferita deve essere accuratamente lavata con acqua e sapone e quindi disinfettata; si deve evitare che altri bambini vengano a contatto con il sangue; va evitato il contatto anche con materiale organico come feci, vomito, ecc.... Il materiale utilizzato per il primo soccorso deve essere smaltito in contenitori a tenuta stagna o sacco impermeabile richiusi con cura e non raggiungibili da altri bambini. Qualora oggetti, arredi o superfici fossero contaminati dal sangue questi vanno ripuliti con materiale a perdere e successivamente disinfettati con soluzione di ipoclorito di sodio allo 0,5 – 1%. Al termine delle varie operazioni di primo soccorso ed eventuale pulizia delle superfici contaminate il personale deve lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone.

*Ogni scuola deve dotarsi di un piano di gestione in cui siano definite: le responsabilità e i compiti per la corretta organizzazione del Primo Soccorso e del Pronto Soccorso all'interno della Scuola/Istituto, la modalità di gestione della cassetta di pronto soccorso e dei punti di medicazione. Per quanto riguarda il contenuto minimo della cassetta o del pacchetto di medicazione, si rinvia al D.L 15.07.2003 Regolamento recante disposizione presidi sanitari sul primo soccorso aziendale in attuazione al D.L n° 81 del 09.04.2008.*

- **CRITERI GENERALI PER L'ALIMENTAZIONE NEI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI**

La ristorazione scolastica va considerata non solo come l'offerta di un pasto nutrizionalmente equilibrato, ma deve essere vista per il suo ruolo educativo e preventivo per l'età evolutiva, una occasione per influenzare positivamente le abitudini alimentari, gli atteggiamenti e le conoscenze dei bambini e delle loro famiglie.

A tal fine i servizi competenti dell'Azienda Sanitaria hanno il compito di fornire un adeguato supporto all'impegno dell'Amministrazione Comunale e dei Responsabili delle scuole pubbliche e private che hanno in carico la refezione scolastica offrendo tabelle dietetiche, esprimendo parere/autorizzazione su quelle elaborate da altri, partecipando ai Comitati Mensa, effettuando sopralluoghi di verifica ove necessario, formando il personale scolastico, fornendo le "Linee guida per l'offerta di alimenti e bevande salutari nelle scuole" riferite anche al servizio bar e ai distributori automatici - Delibera Regionale n. 418/2012 <sup>(1)</sup>, partecipando a progetti regionali di promozione di stili di vita salutari come "Infanzia a colori".

Da tempo nel nostro territorio le tabelle dietetiche della refezione scolastica riflettono i principi della corretta alimentazione e della dieta mediterranea per varietà, stagionalità e presenza di piatti della tradizione con menù semplici e leggeri, caratterizzati da verdure e frutta di stagione, legumi, pesce, olio extravergine d'oliva, cereali e al contempo dalla riduzione di carni rosse, formaggi, zuccheri semplici e sale.

Secondo le "Linee strategiche per la ristorazione scolastica in Emilia Romagna" la tabella dietetica adottata in scuole pubbliche o private deve acquisire il parere di conformità dai servizi dell'Azienda USL competente per territorio, Pediatria di Comunità e SIAN (Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione).

Per tale parere, vincolante per i nidi, dovrà essere fornita una documentazione comprendente: menù scolastico e ricette con indicazioni degli alimenti utilizzati e relative grammature.

Alla luce di quanto riportato nella Circolare del Ministero della Salute n. 0003674 del 06/02/2015 <sup>(2)</sup> i gestori della refezione hanno l'obbligo di informare i genitori in merito alla presenza di allergeni evidenziandoli nel menù o nel ricettario o fornendo informazione su dove poter consultare la relativa documentazione.

Le tabelle dietetiche in vigore nella struttura devono essere seguite e rispettate.

Si sottolinea che una "ristorazione scolastica di qualità" si basa sulla proprietà delle materie prime utilizzate, misurata sulle caratteristiche igieniche, nutrizionali, organolettiche e merceologiche - Legge Regionale n.29/2002 "Norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva" <sup>(3)</sup> che promuovono il consumo di alimenti provenienti da coltivazioni biologiche.

## **Alimenti provenienti dall'esterno**

E' prevista l'introduzione di latte materno con una procedura ad hoc sulle norme di utilizzo (*Allegato 4*).

Per quanto riguarda la possibilità che gli alunni possano consumare un **pasto/merenda preparato in ambiente domestico**, si deve fare riferimento alle prime indicazioni della Regione Emilia Romagna (nota Regionale PG-2016) <sup>(4)</sup> in attesa di un aggiornamento delle Linee guida nazionali sulla ristorazione scolastica.

**In occasione di compleanni** festeggiati durante l'orario scolastico si può ricorrere per la preparazione di torte semplici o biscotti alla cucina/centro di cottura della scuola oppure utilizzare prodotti sia dolci che salati, come ciambella, crostata, pizza, piadina ecc., confezionati, provenienti da strutture artigianali/industriali, nutrizionalmente corretti e adatti all'alimentazione dei bambini. Sono da escludere alimenti che richiedono modalità di conservazione a basse temperature (es. farciture con creme o panna, salse a base di uovo ecc.) o con liquori. Sotto i 2 anni non è consentito l'utilizzo di uova crude.

Il festeggiamento potrebbe essere un'occasione per promuovere l'utilizzo anche di frutta e verdura stimolando l'espressione della creatività e personalità dei bambini, che potrebbero partecipare all'organizzazione dell'evento ed alla preparazione del cibo, nello spirito del progetto "Infanzia a colori".

Rispetto alle bevande, premesso che è importante abituare i bambini a privilegiare il consumo di acqua, sono da evitare quelle gassate con aggiunta di zuccheri semplici e dolcificanti e tra i succhi di frutta, da preferire quelli con contenuto di frutta pari al 100% e privi di zuccheri aggiunti.

Si consiglia di raggruppare tali festeggiamenti per esempio una volta al mese e di fare attenzione alla possibile presenza di bambini con esigenze dietetiche speciali.

In altri eventi o ricorrenze particolari, organizzati nella struttura scolastica ma con gestione e responsabilità terza rispetto al personale scolastico (comitato di genitori, ecc...), il consumo di alimenti e bevande, per un principio di prudenza, dovrebbe comunque seguire le indicazioni sopracitate e tenere sempre in considerazione la presenza di bambini con esigenze dietetiche speciali.

### **• FREQUENZA IN COMUNITA' DI BAMBINI E RAGAZZI CON "BISOGNI SPECIALI"**

Il pediatra di comunità favorisce l'inserimento di bambini con problematiche croniche o bisogni specifici offrendo un costante aggiornamento al personale e collaborando alla gestione organizzativa. In particolare per bambini diabetici o che necessitano di farmaci o diete speciali sono presenti dei protocolli condivisi con le istituzioni coinvolte nella tutela del benessere del bambino.

Per i bambini stranieri con bisogni speciali è possibile attivare percorsi volti ad orientare la famiglia all'interno dei servizi sanitari tramite la consulenza all'interno dello Spazio per bambini immigrati della Pediatria di Comunità.

## **Diete speciali per motivi sanitari**

Per “diete speciali” si intendono regimi alimentari qualitativamente o quantitativamente differenziati necessari per i bambini che presentano particolari problemi di salute: allergie/intolleranze alimentari, diabete, celiachia, favismo, malattie congenite del metabolismo, ecc...

La richiesta di dieta speciale per motivi sanitari comprovati, sarà redatta dal pediatra/medico curante o specialista di riferimento

- su apposito modulo (*Allegato 3bis*) per le allergie/ intolleranze alimentari, specificando gli alimenti consentiti e quelli da escludere, con l'indicazione della durata della dieta,
- su ricettario personale del medico per le patologie croniche (celiachia, favismo, ecc.).

La richiesta deve essere consegnata o inviata dai genitori o direttamente dal curante alla Pediatria di Comunità (*Allegati 3 e 8*).

La richiesta di dieta speciale per allergie deve essere rinnovata ogni anno e trasmessa entro il mese di giugno per l'anno scolastico successivo. Per le patologie croniche non è richiesto il rinnovo annuale (la dieta è autorizzata per l'intero ciclo scolastico). I genitori informeranno, per iscritto, la Pediatria di Comunità del passaggio del proprio figlio al successivo ciclo scolastico o del trasferimento ad una scuola diversa.

Ogni richiesta è valutata dal Pediatra referente della “dietetica di comunità” e, se autorizzata, le dietiste elaborano lo specifico schema dietetico che verrà trasmesso assieme alle linee guida per l'elaborazione delle adeguate sostituzioni, all'Amministrazione Comunale nella figura del Dirigente responsabile della mensa scolastica, al Dirigente scolastico, al Responsabile del centro di cottura/Ditta di ristorazione e ai genitori.

Gli operatori della pediatria di comunità e la dietista del SIAN verificano la corretta applicazione della dieta speciale e offrono consulenza e formazione alla scuola.

I menù speciali devono essere elaborati in modo tale da differenziarsi il meno possibile da quelli in uso, per favorire la piena integrazione dei bambini durante il momento del pasto e devono essere adeguati dal punto di vista nutrizionale per non incorrere in squilibri alimentari ed evitare la monotonia dei piatti proposti.

## **Diete per motivi etico-religiosi o culturali**

Queste diete, richieste dai genitori per motivi non sanitari, non prevedono la prescrizione medica, e devono essere gestite direttamente dai servizi competenti dell'Amministrazione Comunale o dai Responsabili delle scuole che si organizzeranno con le modalità previste dalla nota ministeriale n. 0011703/2016 Integrazione - “Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica” del Ministero della Salute.

Anche questi menù devono rispettare i principi generali della ristorazione scolastica che promuove la scelta di un'alimentazione equilibrata e completa, con particolare attenzione alla varietà e alla qualità degli alimenti proposti al fine di evitare carenze o squilibri nutrizionali. Al riguardo è possibile offrire, ove richiesto, alcune indicazioni generali sulle sostituzioni.

- **SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA**

All'interno delle collettività scolastiche, di norma, non è permessa la somministrazione di farmaci: fanno eccezione i farmaci indispensabili per i soggetti affetti da malattie croniche per le quali è prevista una terapia continuativa o per alcune patologie per le quali è richiesto un pronto intervento farmacologico, farmaci salvavita.

Il Protocollo d'intesa provinciale per la somministrazione dei farmaci in orario ed ambito scolastico siglato in data 28.08.2013 fornisce indicazioni in merito.

Per la somministrazione dei farmaci in orario scolastico i genitori o l'alunno, se maggiorenne, presenteranno attestazione del medico/pediatra curante o specialista da sottoporre all'autorizzazione della Pediatria di Comunità e faranno richiesta al Dirigente scolastico in apposito modulo.

I Dirigenti scolastici devono elaborare, supportati dalla Pediatria di Comunità, un piano di gestione personalizzato per la somministrazione del farmaco che preveda anche la formazione/informazione del personale scolastico coinvolto (*Allegato 5 e 5bis*).

## **Bibliografia**

(1) Delibera regionale n.418/2012

[http://salute.regione.emilia-romagna.it/documentazione/leggi/regionali/dgr-2127-2016/dgr\\_418del2012.pdf/view](http://salute.regione.emilia-romagna.it/documentazione/leggi/regionali/dgr-2127-2016/dgr_418del2012.pdf/view)

Vaccinazioni pediatriche

[www.epicentro.iss.it](http://www.epicentro.iss.it)

[www.vaccinarsi.org](http://www.vaccinarsi.org)

(2) Circolare del Ministero della Salute n. 0003674/2015

[http://www.quadernidellasalute.it/portale/news/p3\\_2\\_1\\_1\\_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=1943](http://www.quadernidellasalute.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=dalministero&id=1943)

(3) Legge Regionale n.29/2002 “Norme per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva”

<http://www.informafamiglie.it/normative/scuola-e-servizi-educativi-per-linfanzia>

(4) prime indicazioni della Regione Emilia Romagna (nota regionale PG-2016)

<http://istruzioneer.it/wp-content/uploads/2016/11/PROT-pasto-da-casa.pdf>

## **A cura della PEDIATRIA DI COMUNITA'**

Dott.ssa Anna Maria Baldoni – Dirigente Responsabile Pediatria di comunità

Dott.ssa Elvira Minganti – Pediatra di comunità

Dott.ssa Laura Borghesi – Pediatra di comunità

Dott.ssa Sandra Spazzoli – Pediatra di comunità

Dott.sa Laura Gaspari – Pediatra di libera scelta

## **e del SERVIZIO IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE (SIAN)**

Dott.ssa Chiara Tomasini – Dietista

Dott.ssa Veronica Palmucci - Dietista